*Centro-sinistra sempre in alto mare*

# Regione: senza Giunta sino al 23 settembre?

**Il disaccordo fra i quattro partiti blocca l'attività del nuovo organismo - Il compagno Modica indica la necessità di un confronto nel Consiglio e tra i lavoratori**

**La Regione continua ad essere senza giunta e senza presidente Neppure nella seduta di ieri sera il consiglio ha potuto eleggere la giunta regionale e svolgere l'ordine del giorno fissato dall'ufficio di presidenza i consiglieri** del centro sinistra hanno imposto l'approvazione di un documento che pretende di rinviare ogni decisione il 23 settembre prossimo Così per un altro mese e mezzo la Regione continuerebbe a rimanere acefala malgrado i grossi problemi che ogni giorno si accumulano davanti al nuovo organismo

«Un bel modo di celebrare il centenario di Roma capitale» — ha detto nel suo intervento il compagno Modica il quale ha aggiunto che i comunisti cui la legge dà la possibilità di convocare il Consiglio perché dispongono di un quarto dei consiglieri non consentiranno un così grave ritardo

La ragione del rinvio è stata spiegata dal socialista Palleschi il centrosinistra non è ancora pronto — ha detto — l'accordo non è stato ancora raggiunto Palleschi è stato costretto a prendere la parola perché sollecitato dal compagno Modica il quale aveva chiesto a più riprese che i presentatori dell'ordine del giorno motivassero la loro richiesta Modica nonostante due inviti rivolti ai rappresentanti della cosiddetta maggioranza ha preso la parola prima che venissero spiegati i motivi del grave rinvio che del resto sono rimasti sostanzialmente oscuri anche alla fine del dibattito I partiti del centro sinistra — ha detto il capogruppo comunista — offrono oggi un palese spettacolo di discordia e di incapacità Tutto questo mentre nelle tre regioni dove è stato possibile costituire una maggioranza di sinistra ed anche in alcune altre le giunte regionali sono già al lavoro Basta questo fatto per far emergere chiaro il valore della vittoria popolare del 7 giugno vittoria che ha permesso una significativa affermazione della democrazia e dell'autonomia in quelle regioni dove il PCI e le altre forze di sinistra sono maggioranza

Nel Lazio invece dove nei giorni dopo il 7 giugno venne sbandierata una vittoria del centrosinistra si ha prova lampante della crisi di questa formula Oggi voi imponete alla Regione di marcare il passo — ha proseguito Modica — mentre i problemi del Lazio si fanno sempre più gravi ne è una prova l'ordine del giorno che il consiglio regionale ha approvato per la difesa dei lavoratori della FATME

Modica è passato poi ad elencare i problemi più urgenti della regione citando anche la grave situazione che si è venuta a determinare con il blocco dei lavori del metro di Roma Decidendo una lunga vacanza per la Regione si assume una grave responsabilità ha detto poi Modica Responsabilità che investono tutti i gruppi del centrosinistra ma in particolare il partito di maggioranza il quale impone trattative segrete perché segreti restino gli accordi e i compromessi che dovrebbero lasciare intatto il potere a quelle forze conservatrici che si annidano nella DC e che fanno gruppo intorno a Pennacchi Questo gruppo vuole continuare nella regione quella politica che ha svolto in molti enti locali del Lazio e in particolare a Roma Tre sono i punti sui quali i pentacchiani e i dorotei non vogliono cedere sfacciata rendita sulle aree fabbricabili uso clientelare della spesa pubblica dominio corporativo della Federconsorzi e della bonomiana sulle campagne laziali

Questo gruppo di potere ha tentato sempre di bloccare ogni tentativo di rinnovamento per non perdere le posizioni di dominio come ora tenta di bloccare e di impastoiare le richieste socialiste I socialisti per il modo come portano avanti queste trattative — ha proseguito Modica — e per aver avallato la richiesta di rinvio si assumono gravissime responsabilità È vero che stamattina sull'*Avanti!* il compagno Crescenzi propone «un confronto aperto con tutte le forze politiche e sindacali» Era tempo! Ma sono già passati ben due mesi dal 7 giugno senza che ciò si sia verificato

Bisogna andare subito a questo confronto È tempo di rompere vecchie solidarietà per aprire prospettive nuove alla Regione laziale sulla scia dell'ondata di rinnovamento che viene fuori dal paese Crediamo fermamente nella validità di una prospettiva di rinnovamento cui contribuiranno con noi altre forze socialiste e democratiche — ha concluso il capogruppo comunista — le miserabili traversie del vostro centrosinistra rafforzano questa nostra fiducia ci auguriamo che esse accrescano anche la combattività e l'unità di tutte quelle forze laiche e cattoliche che si battono per una rottura coi metodi del passato

Il socialista Palleschi che ha preso la parola per giustificare la posizione del PSI ha espresso una valutazione ottimistica sull'accordo programmatico che il centrosinistra si accingerebbe a varare Egli non ha però indicato nessun punto concreto e definito così che il giudizio resta superficiale Palleschi ha fatto una affermazione positiva sui rapporti con l'opposizione di sinistra ma nello stesso tempo è sfuggito a una valutazione critica delle altre forze politiche e in primo luogo dei gruppi di potere della DC Nel suo intervento Palleschi ha sviluppato soprattutto un impostazione di sapore tecnocratico funzioni di indirizzo politico alla giunta che spettano invece al consiglio *agenzie* cioè enti sostanzialmente sottratti al controllo del consiglio superburocrazie politiche nominate dai partiti tecnici assunti con contratto ecc Non si comprende come queste impostazioni si concilino con la democratica partecipazione e l'apporto politico dell'opposizione

«Se rimarranno su questo terreno i socialisti andranno allo sbaraglio in un centrosinistra arretrato come quello capitolino» ha detto il compagno Modica commentando le dichiarazioni di Palleschi

Al termine del dibattito si è passati al voto sulla richiesta di rinvio Prima della votazione lo ordine del giorno il consiglio è stato bloccato a voto per un emendamento dei liberali Cutolo che proponeva di passare alla discussione sul bilancio degli assessorati Il emendamento è stato respinto la «maggioranza» di centrosinistra ha poi approvato lo odg che rinvia al 23 settembre la elezione della giunta e del presidente

## Dal Consiglio regionale

# Condannata la serrata della FATME

**Un documento approvato dai gruppi del PCI, PSI, PSIUP, PSU, DC e PRI**

La serrata decisa dalla direzione della FATMF è stata ieri sera duramente condannata dal Consiglio regionale Al termine di un dibattito nel corso del quale hanno preso la parola i rappresentanti di tutti i gruppi (per i comunisti ha parlato il compagno Morelli) è stato approvato un importante ordine del giorno presentato dal PCI PSI PSU PSIUP DC e PRI (si sono astenuti i rappresentanti delle destre) Ecco il testo del documento

**«Il consiglio regionale del Lazio, preso atto della grave decisione adottata dalla FATME di fronte alle richieste dei lavoratori condanna tale inconsulto gesto, sollecita la direzione della fabbrica a recedere immediatamente dalla serrata riconoscendo la giustezza delle posizioni dei lavoratori e agevolando una pronta soluzione della vertenza in atto nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e in conformità a quanto stabilito dal ministro del Lavoro**

**«Nello stesso tempo il Consiglio regionale ritiene che la rapida soluzione della vertenza servirà ad evitare ulteriori pesanti danni produttivi all'economia cittadina, a salvaguardare i diritti contrattuali e le condizioni economiche dei 2 700 lavoratori, senza arrecare altre perdite al loro salario**

**«Il consiglio regionale impegna l'ufficio di presidenza a seguire la vertenza mantenendo gli opportuni contatti *con gli organismi rappresentativi* delle maestranze anche in collaborazione con i capogruppi consiliari»**

## Le baracche-scuola non si faranno

# Il «piano Pala» è stato bocciato

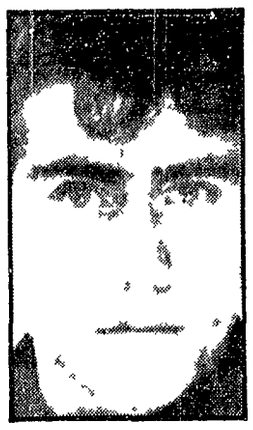
**La decisione della giunta presa a maggioranza**

Il piano Pala per l'*edilizia scolastica* è stato restituito al mittente La giunta comunale nella seduta dell'altra mattina ha deciso di accantonare il progetto dell'assessore socialdemocratico che prevedeva la costruzione di una serie di baracche negli edifici scolastici già esistenti In questo modo danneggiando seriamente le scuole si pensava di ricavare circa 1000 aule Al termine di una lunga e animata discussione la giunta a maggioranza ha deciso di «nominare una commissione incaricata di esaminare attentamente gli aspetti finanziari e tecnici del piano in modo di potere in seguito prendere in considerazione quegli interventi che si presentassero veramente indispensabili e adeguati» Una formula più o meno elegante per dire che il piano Pala non verrà attuato

Il progetto strombazzato dall'assessore del PSU prevedeva come abbiamo detto di ricavare 1000 aule da costruzioni prefabbricate che avrebbero dovuto sorgere nei giardini e nelle terrazze di scuole già esistenti e *in aree a disposizione* del Comune La spesa per la costruzione delle baracche provvisorie era prevista intorno ai 7 miliardi di lire Contro l'assurdo progetto di Pala si erano pronunciati i gruppi di opposizione i socialisti alcuni esponenti dc l'associazione costituenti e l'*Istituto nazionale di urbanistica* Le principali osservazioni al «piano» come abbiamo avuto modo di rilevare in un servizio pubblicato nei giorni scorsi erano l'eccessiva spesa e il danno che veniva arrecato agli edifici scolastici esistenti

Sulla spesa le critiche si appuntavano sul costo eccessivo delle aule baracche (superiore a quello che normalmente il Comune stanzia per costruire le aule tradizionali) e sul nodo di assegnazione dei lavori L'appalto doveva infatti essere aggiudicato a trattativa privata senza cioè un concorso fra le ditte interessate

## Donano sangue a un compagno di carcere



Per salvare la vita ad un loro compagno di carcere detenuto di «Regina Coeli» si sono offerti di donare il sangue istituendo una straordinaria gara di solidarietà Giuseppe Canaletti di 28 anni in galera per reati comuni (deve scontare ancora due anni) soffre di una anomalia alla valvola mitrale I medici del San Camillo che lo hanno in cura avevano urgentissimo bisogno di sangue per sottoporlo ieri sera ad una delicata operazione

Quando la notizia si è sparsa nelle celle i detenuti sono corsi dal direttore pregandolo di fare qualcosa per aiutarli a salvare il compagno I detenuti per legge non possono versare il sangue se non in casi eccezionali e soltanto quando si tratta di familiari Questa volta invece qualsiasi intralcio burocratico è stato superato l'autoemoteca della Croce Rossa si è fermata davanti ai cancelli di «Regina Coeli» 34 detenuti sono stati scelti tra i cento volontari

Nella foto **Giuseppe Canaletti**

La moglie del falegname assassinato ha confessato ieri mattina

# «L'HO STRANGOLATO IO...»

**Lo donna ha detto: «Sono malata e presto morirò. Non volevo che rimanesse solo...» — Giuditta Aleandri ha ucciso in preda alla follia — Non ha voluto spiegare come ha ucciso — Forse non sarà neppure processata**

Giuditta Aleandri esce dagli uffici di Piazzale Clodio per essere condotta in carcere

«L'ho ucciso perché lo amavo ed ero sicura che il mio male mi avrebbe presto condotta alla tomba Vincenzo sarebbe rimasto solo Infelice Sta meglio così» con questo racconto allucinante Giuditta Aleandri 49 anni ha confessato ieri di aver strangolato martedì il marito sul letto mentre riposava nel suo appartamento in via Lucani 40 Ormai il giallo di Montesacro che si era presentato all'inizio particolarmente intricato è risolto Non ci sono stati i due «killers» non ci sono state minacce con la pistola La storia dei due freddi brutali assassini che avrebbero ucciso il falegname Vincenzo Mei per vendetta perché toglieva ai concorrenti il lavoro nella zona è solo il frutto di una mente malata devastata dalla follia

Rimane da chiarire un particolare «strano» nella meccanica di questo assassinio La vittima non presentava sul corpo segni di lotta di resistenza eppure è morto due tre minuti dopo che la calza di nylon ha cominciato a stringergli violentemente la gola Solo un solco profondo intorno al collo e la frattura dell'osso ioide sono i riscontri medico legali finora rilevati

Il falegname è stato sorpreso mentre era addormentato dicono gli inquirenti e non ha opposto perciò resistenza La donna non ha voluto dare molte spiegazioni Al magistrato che le ha chiesto come ha fatto a vincere la difesa del marito Giuditta Aleandri ha risposto «Signor giudice non mi faccia queste domande»

Dopo tre estenuanti interrogatori la donna era rimasta colpita da quello che le aveva detto l'altra sera un funzionario di polizia «parlerà il morto» Il poliziotto alludeva ai risultati definitivi dell'autopsia che si concluderà tra alcuni giorni Dopo una notte trascorsa insonne all'alba di ieri la donna parlando con il cognato Eugenio Valeri ha confessato tutto

Il figlio Lorenzo che era ospite insieme alla madre nella casa del Valeri che è portiere degli stabili di viale Marconi n 57 ha avuto ieri mattina la conferma degli atroci dubbi che lo hanno assalito fin dal pomeriggio di martedì scorso La madre aveva ucciso in un momento di «raptus»

Verso le 9 sono giunti i funzionari che come erano rimasti d'accordo la sera prima dovevano condurla in questura per un nuovo interrogatorio Poco prima delle 10 nella stanza del dott Palmeri la donna ha confessato il suo crimine

Vincenzo Mei è rientrato a casa martedì alle 11 15 prima del solito orario perché quel giorno si sentiva male Si è tolto i vestiti si è sdraiato sul letto senza mangiare nulla e si è appisolato quasi subito La moglie è stata assalita da un momento di ossessione Ha pensato che il marito doveva morire «perché tutti dobbiamo morire» (ha raccontato al magistrato) È così entrata nella camera da letto ha aperto il cassetto del comò ha preso la calza della figlia Rapidamente con un colpo secco ha stretto il collo del marito L'uomo è riuscito appena a gridare «Giuditta non mi strozzare» poi non ha avuto la forza di opporre nemmeno un gesto La donna poi ha chiuso la camera e ha nascosto la chiave in una borsa appesa sul portaceppanni

Giuditta Aleandri si è quindi seduta spossata in una poltrona del salotto Ha atteso il ritorno del figlio Quando Lorenzo è tornato la donna ha raccontato la macchinosa storia dei «killers» della pistola con cui l'hanno minacciata Ma molte contraddizioni molti dubbi restavano da chiarire

La Aleandri è una donna distrutta dalle sue ossessioni dalla sua follia Le prime crisi di nervi risalgono al 1954 55 durante la gravidanza dell'ultima figlia Paola Il marito l'aveva fatta visitare più volte da specialisti di malattie nervose La donna aveva anche tentato due volte di uccidersi una con il gas l'altra con alcune compresse di tranquillante

Ai cronisti che l'hanno osservata ieri mattina in questura e nei corridoi dell'ufficio erano stati della Procura della repubblica Giuditta Aleandri abito marrone con gli occhi cerchiati lo sguardo assente è apparsa una donna che non si rendeva conto di quello che era accaduto come se stesse vivendo una vicenda irreale «Signor giudice me lo fa un favore? Domani me lo dà il permesso di prendere i giornali per vedere come si sono svolti i funerali di mio marito?» ha chiesto al sostituto procuratore che conduce le indagini dott Jeracè prima di essere condotta al carcere di Rebibbia

I suoi seduti su un banco di legno in mezzo ai mobili in disordine e tanta povertà e alla confusione che regna negli uffici di piazzale Clodio attendevano Giuditta Aleandri la figlia più grande Anna Maria 24 anni e il cognato Eugenio Valeri

Il magistrato ha firmato un ordine di cattura per omicidio aggravato perché la donna ha approfittato del sonno del marito per ostacolare la sua difesa La Aleandri rischia ora l'ergastolo Ma è probabile che non venga processata e sia rinchiusa in un manicomio giudiziario se la perizia psichiatrica che il difensore avv Giuseppe Gennuzzo ha già richiesto accerterà la totale infermità di mente

**gi. bo.**

## Una «casa» per i gatti randagi

I gatti del «Forlanini» degli altri ospedali e degli uffici pubblici avranno una casa tutta per loro andranno ad abitare in campagna sembra visto che la località prescelta si trova nei pressi di Acilia Lo ha deciso il Comune di Roma per risolvere il problema dei felini che avevano scelto come loro rifugio i giardini del sanatorio e che secondo alcuni sarebbero apportatori di bacilli della TBC L'assessore all'igiene Sacchetti comunque si è dichiarato sensibile a questo problema e ha appunto dichiarato che il Comune è pronto a mettere a disposizione un'area di circa un ettaro che si trova nei pressi di Acilia

La moglie si è presentata ieri mattina alla polizia

# Identificato il cadavere trovato nel Tevere con la cinghia al collo

E' un pensionato di 57 anni — Soffriva di gravi disturbi nervosi — Secondo la polizia si tratta di un suicidio — Chiarito il mistero dell'anello con le iniziali

Il cadavere del Tevere trovato con una cinghia al collo ha un nome L'uomo si chiama Aldo Guelfagnoli Era nato a Novara 57 anni fa Abitava a Roma in via Machiavelli 50 Probabilmente si è suicidato Ma le indagini proseguono Queste le notizie fornite dal dottor Palmeri in una improvvisa conferenza stampa convocata nel corso della notte a San Vitale

La moglie Celestina Peloli 64 anni nata in provincia di Como si è presentata ieri mattina negli uffici del commissariato «Esquilino» per denunciare la scomparsa del marito avvenuta il 27 luglio scorso «Non mi sono preoccupata prima di sporgere denuncia perché mio marito era abituato a stare lontano di casa per molti giorni L'ha malato soffriva di forti esaurimenti Spesso vagava disperato per le strade della città»

La Peloli ha quindi narrato la storia dell'uomo Aldo Guelfagnoli ha fatto la guerra in Africa dove ha contratto una grave malattia Ha lavorato per molti anni in Francia come guardia notturna Attualmente percepiva una pensione di 10 mila lire al mese È stato ricoverato varie volte in manicomio e in cliniche psichiatriche Tra l'altro è stato al Santa Maria della Pietà e a Colle Cesarano vicino Tivoli

L'anello che aveva al dito e che ha costituito una delle poche tracce in mano degli investigatori per scoprire l'identità del cadavere gli era stato regalato dalla moglie quando erano in Francia Chiarimento anche per le cicatrici che l'uomo aveva sul corpo Quella sullo stomaco è per asportazione di ulcera duodenale eseguita all'ospedale San Giovanni L'altro segno alla spalla era dovuto ad una ferita riportata in guerra

Aldo Guelfagnoli aveva una figlia Olesia di 21 anni sposata separata dal marito Ha un figlioletto di 11 mesi

Prima di scomparire l'uomo aveva inviato una lettera al commissariato Esquilino giunta solo ieri negli uffici di polizia perché sembra l'indirizzo non era ben specificato Nella lettera l'uomo aveva scritto di «essere scocciato di stare a questo mondo Non credo che il mio corpo sarà trovato»

Ancora una vittima nel «cantiere della morte»

# Guidonia: muore un altro edile

**In sciopero tutta la giornata i suoi compagni di lavoro dell'impresa «La Codelfa» — Aveva 7 figli**

Ancora una vittima al «cantiere della morte» come lo chiamano ormai gli operai di Guidonia Ieri infatti si è spento dopo una settimana di atroce agonia Giovanni Corigliano di 35 anni un emigrato calabrese di Crotone L'il secondo omicidio bianco che avviene in un mese nel cantiere «La Codelfa» Al tragico bilancio sono da aggiungere altri due feriti gravi sempre nei cantieri che stanno ampliando il cementificio Mincemi

Giovanni Corigliano era caduto da un impalcatura per una tragica fatalità» come dicono i padroni giovedì scorso ed aveva riportato una grave frattura al cranio e altre lesioni alla *schiena Immediatamente* soccorso dai suoi compagni di lavoro è ricoverato all'ospedale di Tivoli i medici disperavano di salvarlo Così è vissuto per un intera settimana sotto la tenda ad ossigeno Al capezzale ogni giorno la moglie Maria di 31 anni a casa di Monterotondo i sette figli il più grande dei quali ha 11 anni e il più piccolo appena tre mesi Ieri le condizioni dell'operaio sono ulteriormente peggiorate così è stato trasportato d'urgenza al reparto cranolesi del S Giovanni a Roma Ma non c'è stato più nulla da fare

Ieri mattina appena appresa la notizia della morte del loro compagno di lavoro gli edili del cantiere hanno immediatamente incrociato le braccia ed hanno scioperato per tutta la giornata in segno di protesta Nel primo pomeriggio si è tenuta inoltre un assemblea con i dirigenti sindacali È stato proposto di istituire immediatamente nel cantiere una commissione antinfortunistica (questa tra l'altro è una delle rivendicazioni che gli edili hanno posto al centro della loro battaglia per il rinnovo del contratto integrativo)

# il partito

**ZONA CASTELLI — Albano, ore 17,30, Segreteria, Monte Porzio, ore 19, CD (Elmo)**

**ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE — I responsabili di Organizzazione e di Amministrazione delle sezioni della città che ancora non hanno raggiunto il 100 per cento nel tesseramento sono convocati per le ore 19 in Federazione**

## Quattro vigili feriti da un'esplosione

Un violento incendio scoppiato per cause imprecisate ha devastato una pelletteria in via Cave 133 Mentre i vigili del fuoco stavano cercando di domare le fiamme quattro di essi sono rimasti feriti da una violenta esplosione Si tratta dello ing Marchion del sottufficiale Leboli e dei vigili Capuano e Vincenti Quest'ultimo ha riportato ferite abbastanza gravi e ne avrà per 20 giorni gli altri tre se la caveranno con otto o dieci giorni in ospedale

Ad esplodere è stato un fusto di solvente raggiunto dalle violenti fiamme Lo scoppio ha scagliato numerose schegge e vampate di fuoco contro la prima squadra che era da poco entrata nel negozio per spegnere l'incendio Il vigile Vincenti è stato ricoverato al S Eugenio gli altri invece al San Giovanni

Mare inquinato a Torvaianica

# *Chiusi due km. di spiaggia*

Oltre due chilometri del litorale di Torvaianica è stato chiuso ai bagnanti a causa dell'inquinamento delle acque Lo hanno deciso il commissario prefettizio di Ardea Francesco Valeri e l'ufficiale sanitario Lucio Casella che ieri mattina si sono incontrati con il pretore Amendola il magistrato che conduce l'inchiesta per il mare inquinato

Le zone interessate al divieto sono due una va da «Rio Torto» a «Tor San Lorenzo» l'altra si trova al «Fosso Morletta» bagni sono stati vietati a duecento metri dai lati dei quattro fossi che sfociano con le loro acque putride appunto nella zona di Tor San Lorenzo per quanto riguarda il «Fosso Morletta» il divieto comprende tre chilometri per circa in linea della foce di la mattina

Il divieto di fare i bagni in questi tratti di mare è venuto dopo che i periti hanno reso noto i risultati delle analisi compiute su campioni di acqua prelevati al [illegible] chi di mare ai fiumicelli [illegible] canali Tra i sali [illegible] sono stati riscontrati in presenza delle coliche in grado di inquinamento e la cifra era elevatissima cioè 18 000 batteri per ogni cento centimetri cubici di acqua soltanto le acque del Tevere avevano dato tassi di inquinamento così alti Pertanto il pretore Amendola aveva convocato per ieri nel suo studio l'assessore alla sanità della Regione Lazio Ferrucci Ciancimino il medico provinciale Ferrante il sindaco di Ardea Cerquetti e il sindaco di Pomezia Ciarlanti per decidere il divieto di balneazione

## Per la stampa

# Sottoscritte 300.000 lire dalla cellula della Cassa di Risparmio

**L'impegno delle sezioni e dei compagni per il raggiungimento del 20 milioni di sottoscrizione a ferragosto e per il rafforzamento del Partito continua a dare risultati positivi**

**Per la sottoscrizione un importante risultato è stato realizzato dalla Cellula della Cassa di Risparmio di Roma che in tre giorni ha raccolto per la stampa comunista (300 000 lire) hanno versato inoltre la sezione di Ostia Lido (115 000 lire) Capena (50 000) Morlupo (60 000) Baldina (50 000) Cineto (20 000 pari al 100 per cento) Monte Verde Nuovo (300 000 lire)**

**Anche nel tesseramento significativi successi la sezione di Ostia Lido con il versamento di 29 tessere ha raggiunto il 100 per cento, Rignano ha versato 20 tessere Riano 5, Anguillara 4, Centro 10**

## Provincia: i nuovi assessori

Nel corso della prima riunione della Giunta Provinciale svoltasi ieri a Palazzo Valentini il nuovo Presidente della Provincia Violenzo Zianto ha assegnato le deleghe agli Assessori

Gli incarichi risultano così distribuiti a Paolo Pucci la Vice Presidenza a Giuseppe Borzi gli Affari Generali ed il Personale ad Edmondo De Dominicis la Pubblica Assistenza a Mario Gargano i Lavori Pubblici ad Angelo Mazzocchelli il Contenzioso gli Espropri e le Concessioni Demaniali a Spartaco Parri l'Assistenza Sociale a Renzo Recendi l'Igiene e la Sanità a Rinaldo Simonelli il Bilancio Finanze ad Alessandro Biagini il Patrimonio ed il Provveditorato e ad Alfredo Serecchi la Pubblica Istruzione il Turismo e lo Sport

**Importante Società carattere nazionale**

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' STAMPA QUOTIDIANA e PERIODICA**

**cerca**

**LAUREATO GIURISPRUDENZA O ECONOMIA COMMERCIO**

possibilmente conoscenza lingua inglese
cui affidare incarico segreteria Direzione sede romana

RICHIEDESI:
— Spiccata personalità
— attitudini a precisi compiti esecutivi
— libero da obblighi militari

Scrivere Casella n 25/L S P I.
Piazza S Lorenzo in Lucina n 26, ROMA

**Importante Società carattere nazionale**

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' STAMPA QUOTIDIANA e PERIODICA**

**cerca giovane**

**provetta steno-dattilografa** cui affidare incarico segreteria Direzione

RICHIEDESI:
Titolo studio medio superiore

Scrivere Casella n. 26/L S.P.I.
Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, ROMA